

Due bimbi di Como in terapia intensiva per la sindrome di Kawasaki

Pubblicato: Mercoledì 2 Dicembre 2020



Tre bambini, di 5, 3 e 2 anni, residenti in comuni della provincia di Como, sono stati ricoverati nelle scorse ore all'ospedale Sant'Anna con sindrome di Kawasaki potenzialmente correlata al Covid-19.

Per due di loro si è reso necessario il **trasferimento nelle terapie intensive pediatriche di Bergamo, ospedale Papa Giovanni XXIII, e di Milano, ospedale Buzzi, stante l'interessamento infiammatorio del tessuto cardiaco (miocardite).**

Le due strutture rappresentano l'eccellenza rispetto al trattamento di questa patologia infantile. **Il terzo bimbo è tuttora ricoverato al Sant'Anna** dove si stanno ultimando i necessari accertamenti.

Febbre alta da oltre tre giorni, congiuntivite, eruzioni cutanee, gonfiore e/o arrossamento delle mani e dei piedi sono i principali sintomi della malattia di Kawasaki, che **è una rara malattia infiammatoria che colpisce i vasi sanguigni (vasculite)** e che colpisce in genere **i bambini di età inferiore ai cinque anni.**

Dagli studi finora pubblicati sembra che la Kawasaki – le cui cause sono tuttora sconosciute – possa essere favorita da **una reazione immunitaria eccessiva ad un'infezione, reazione che il Covid, appunto, potrebbe provocare.** Questo è quanto ipotizza, ad esempio, un recente studio pubblicato

sulla rivista scientifica The Lancet dalla Pediatria dell'ospedale di Bergamo sul legame tra Covid-19 e la malattia di Kawasaki.

Lo studio ha analizzato 10 casi di bambini con sintomi compatibili con una diagnosi di malattia di Kawasaki arrivati al Papa Giovanni XXIII tra il 1 marzo e il 20 aprile 2020. **Nei 5 anni precedenti questa malattia era stata diagnosticata in soli 19 bambini.**

«**Nessuna paura e nessun allarme** – osserva il primario della Pediatria del Sant'Anna, **Angelo Selicorni** – I genitori devono essere attenti a monitorare una serie di campanelli d'allarme che i pediatri di famiglia ben conoscono: oltre ad una febbre alta da più giorni, comparsa di congiuntivite, labbra o bocca secche, uno stato di debolezza generale, arrossamento e/o gonfiore delle mani e dei piedi e aumento di dimensione di alcuni linfonodi. In questi casi è necessario approfondire la situazione con accertamenti mirati ed attivare le terapie necessarie».

«Considerato il numero di casi che si sono registrati – osserva il direttore generale di Asst Lariana, **Fabio Banfi** – **abbiamo offerto ad Ats Insubria la possibilità di organizzare un incontro on-line dei nostri medici con i pediatri del territorio, e se servisse anche della provincia di Varese, per presentare la sintomatologia emersa e i segnali da non sottovalutare**».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it